

Tema: "Il deserto, luogo dell'incontro con Dio". Meditazione di don Antonio Bortuzzo, docente di S. Scrittura nel Seminario di Castellerio. Preghiamo per i sacerdoti e i diaconi.

Ore 18.30 Incontro per gli operatori pastorale della Parrocchia. Proposte per vivere insieme la Quaresima. Sala sopra la Purità.

Venerdì 4 marzo

Ore 18.30 in Cattedrale: Adorazione eucaristica promossa dagli iscritti all'Apostolato della preghiera. Segue alle 19.00 la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo.

Domenica 6 marzo: Prima Domenica di Quaresima

Ore 17.00 Canto dei Vespri in Cattedrale, presieduto dall'Arcivescovo. Cantano alcuni cantori della Cappella Musicale.

Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in occasione della Elezione dei Catecumeni che riceveranno il Battesimo nella Veglia Pasquale.

INIZIA IL TEMPO DI QUARESIMA 2 MARZO - MERCOLEDI' DELLE CENERI È giornata di digiuno ed astinenza.

Ci viene donato un tempo per:

Riposizionare il nostro cuore: Il profeta Gioele ci invita a "lacerare il cuore non le vesti". Ci sprona ad entrare nel nostro intimo, per esaminare i nostri desideri e così allineare il nostro cuore con quello del Signore.

Riordinare la mente: Questo è il tempo per ritornare a Dio, anche con tutta la mente. Siamo invitati a rinnovarci nei pensieri e nei progetti, per vivere e testimoniare i valori che confessiamo.

Riorganizzare la vita: I punti di appoggio sono l'elemosina, la preghiera ed il digiuno. Attenzione però al pericolo dell'ipocrisia e della ostentazione che danneggiano il desiderio di fare il bene.

Sante Messe con l'imposizione delle ceneri

Cattedrale: Ore 7.30 - 16.30

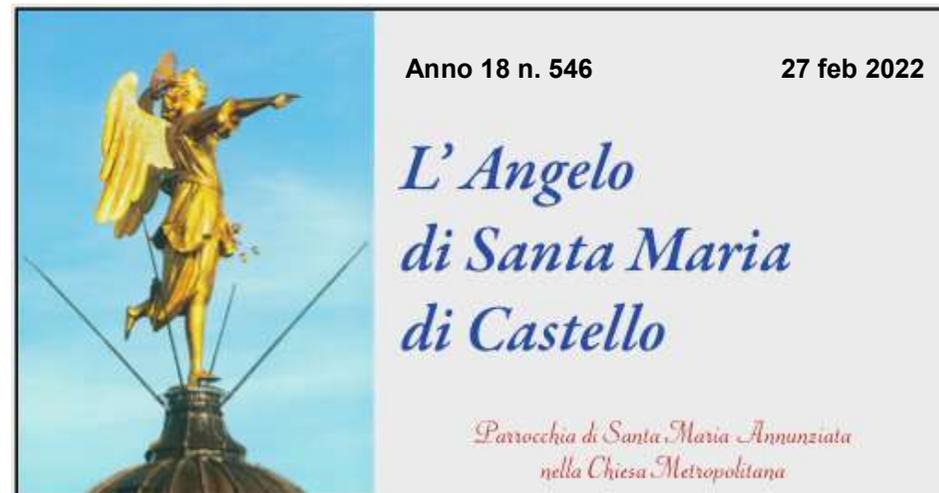
Ore 19.00. Celebra l'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.

Chiesa di S. Giacomo: Ore 10.00

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



8^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CAMMINO SINODALE

Incontrare - ascoltare - discernere

Carissimi fedeli,

riprendo il discorso iniziato domenica circa il cammino della chiesa, di cui prendiamo maggiormente coscienza anche perché sollecitati da Papa Francesco che ha dato un indirizzo con tre semplici verbi: **Incontrare - ascoltare - discernere**.

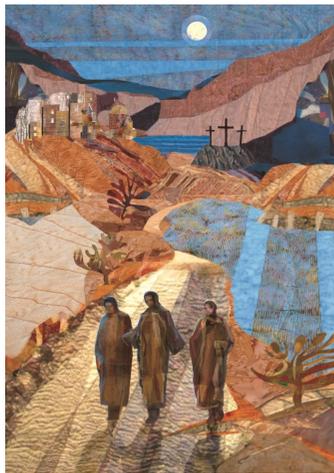
Ma prima voglio richiamare gli atteggiamenti con cui procedere nel cammino accogliendo le sfide della storia. Umiltà: per riconoscere i pregi e l'esperienza spirituale di ognuno. Mitezza: per sapersi rapportare con tutti specialmente con i più fragili. Misericordia: per far conoscere la bontà del cuore di Dio. Capacità di sopportare: per condividere i pesi altrui. Impegno concreto: per mantenere la concordia e la pace al fine di instaurare relazioni interpersonali fondate sulla capacità di riconciliazione. Ed ora sentiamo cosa ci dica il Papa. Non fa giri di parole, il Papa è immediato, va al cuore, con arguzia ed intelligenza perché conosce il cuore degli uomini.

INCONTRARE

"La Chiesa tutta è chiamata a fare i conti con il peso di una cultura impregnata di clericalismo, che eredita dalla sua storia, e di forme di esercizio dell'autorità su cui innestano i diversi tipi di abuso (di potere,

economici, di coscienza, sessuali). E' impensabile 'una conversione dell'agire ecclesiale senza la partecipazione attiva di tutte le componenti del Popolo di Dio' (Francesco, Lettera al Popolo di Dio - 20 agosto 2018 - proemio)". È una mentalità da cambiare. È necessario del tempo.

Ma dice il proverbio: "Chi ha tempo non aspetti tempo". Bisogna iniziare subito, se vogliamo dare luce alla nostra fede, se vogliamo rileggere il Vangelo per renderlo attuale, viverlo ed annunciarlo. Se restiamo chiusi nelle nostre chiese, impauriti o annacquati, certamente non siamo sale e luce. Il Papa ci invita ad "uscire" per incontrare chi pensa diversamente, chi agisce diversamente, chi propone strade diverse nel cammino della vita. "La rigidità, la più ostinata nemica del discernimento". "Uscire dalla comoda presunzione del già saputo, mettersi in movimento, andare a vedere, stare con le persone, ascoltarle, raccogliere le suggestioni della realtà che sempre ci sono" (dal messaggio di papa Francesco per la Giornata delle Comunicazioni 2020).



ASCOLTARE

È importante andare incontro a tutti, credenti e non credenti, camminare insieme con loro, entrare nelle loro case," nessun essere umano è indegno agli occhi di Dio". In questi due anni, e non solo, abbiamo il tempo per "far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani..." (papa Francesco, Discorso all'inizio del Sinodo dedicato ai giovani - 3 ottobre 2018). Per ascoltare è necessario abbandonare pregiudizi, ignoranza, condanne, rigidità. Occorre la pazienza del dialogo.

DISCERNERE

Mettiamoci a discernere, a cercare chi è in cammino per altre strade, si avvia ad altri lidi. È una conversione per noi. Certamente siamo invitati a parlare con coraggio, schiettezza e franchezza per costruire, non per condannare e demolire. La secolarizzazione tocca anche le nostre comunità. C'è un allontanamento dalla vita della Chiesa.

Stiamo vivendo un tempo difficile. Va forse ripensata l'immagine della Chiesa perché abbia i tratti della freschezza, della comprensibilità, dell'affabilità, che dica veramente qualcosa alla vita della gente? Dobbiamo lasciarci interrogare dalla crisi, come avvenuto durante la pandemia, ma anche dalle difficoltà che la gente incontra. Cercare nuove forme di contatto e di relazione con la gente. Far sentire la vicinanza della Chiesa alla vita, alla sofferenza delle persone. Questa è stata una esperienza molto positiva, riscontrata in molte realtà. Veramente la Chiesa ha saputo essere vicino alla gente. Dobbiamo avere il coraggio di cercare strade nuove, di metterci in cammino, di interrogarci e di lasciarci interrogare, con coraggio, dalla realtà, da quello che accade. E' sempre tempo fecondo quello che si vive durante le crisi perché si è interrogati in maniera radicale. Carissimi, fedeli, vorrei farvi una domanda: Quale chiesa sogniate voi? Io lo confesso, ho una simpatia per la chiesa fatta di gente comune, ordinaria, popolare. Ma quale chiesa è nel sogno di Dio? Lascio aperta questa domanda, perché ognuno possa riflettere e rispondere. Lo Spirito Santo suggerisce, aiuta a discernere ed è fonte di comunione.

Un cordiale saluto con l'augurio di ogni bene, "sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore".

Mons. Luciano Nobile. Parroco.



AVVISI

Domenica 27 febbraio

Ore 10.30 S. Messa con la comunità cattolica filippina di Udine. Suona la piccola orchestra dei giovani del Duomo.

Ore 11.00 I sordi si ritrovano nel duomo di Palmanova per la S. Messa.

In programma anche la storia della città stellata.

Ore 17.00 L'associazione "Comunione e Liberazione" partecipa alla Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo, nel ricordo della morte di don Giussani e della nascita della comunità.

Lunedì 28 febbraio e martedì 1° marzo

Gli incontri di catechesi sono sospesi.

Giovedì 3 marzo

Ore 9.30 Ritiro spirituale per i sacerdoti e i diaconi nel Seminario di Castellerio.